

Bilancio di esercizio 2014

Nel periodo interessato dal Piano è previsto inoltre il rimborso della componente scaduta al 31 dicembre 2014 del debito nei confronti dei fornitori.

Va rilevato che le assunzioni di base del Bilancio previsionale 2015 e del piano pluriennale 2015 - 2017 non tengono conto del possibile esito positivo per Fondazione Arena di Verona - quantificabile in un importo che potrebbe raggiungere anche Euro 3 milioni - dell'azione legale dalla stessa intrapresa nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo a causa della penalizzazione subita nel riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo (di seguito "FUS") 2014. I nuovi criteri di ripartizione introdotti dalla Legge 112/2013 (art. 11 c. 20) avevano trovato un'applicazione nel Decreto Ministeriale attuativo del 3 febbraio 2014 fortemente penalizzante per la Fondazione la quale aveva pertanto deciso di fare ricorso al TAR del Lazio, assistita da un legale individuato per la specifica competenza in materia. L'udienza di discussione del ricorso dinanzi al TAR era stata fissata per il 12 febbraio 2015, ma alla data odierna non se ne conosce ancora l'esito.

Le assunzioni di base del Bilancio previsionale 2015 e del piano pluriennale 2015 - 2017 sono caratterizzate da profili di incertezza riconducibili, in particolare, a: (i) l'imprevedibilità delle condizioni meteorologiche che possono influenzare in modo significativo i ricavi da biglietteria della Fondazione, (ii) le possibili future oscillazioni negative del FUS, (iii) la capacità da parte del *management* di implementare secondo le tempistiche previste le azioni identificate di riduzione e di razionalizzazione dei costi e (iv) il mantenimento del supporto finanziario da parte degli istituti bancari.

Dopo aver valutato le incertezze sopra descritte, in considerazione: (i) delle azioni già intraprese, sia sul fronte della ricerca di nuovi e/o ulteriori contributi, sia sul fronte della razionalizzazione e del contenimento dei costi, e dei primi soddisfacenti riscontri ad oggi già ricevuti e (ii) dei consolidati rapporti in essere con gli istituti di credito, che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come nei primi mesi del 2015, hanno mantenuto i fidi in essere e continuato a supportare finanziariamente la Fondazione, sussiste la ragionevole aspettativa che la Fondazione Arena di Verona possa proseguire la propria attività istituzionale nel prevedibile futuro; il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale adottando i principi contabili relativi ad un'impresa in normale funzionamento.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni, degli altri elementi dell'attivo iscritti in bilancio e la classificazione delle poste nello Stato patrimoniale dipendono dal successo delle azioni poste alla base del Piano, precedentemente descritte, volte al ripristino dell'equilibrio economico, oltre che dal mantenimento di un adeguato supporto finanziario da parte degli istituti di credito.

Rivalutazioni

Non sono mai state fatte rivalutazioni.

Bilancio di esercizio 2014

Deroghe

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

Riclassificazioni delle voci di bilancio

Ai fini di una più chiara esposizione dei dati di bilancio e in aderenza a quanto stabilito dai vigenti Principi Contabili, è stata operata, ove necessario, una diversa classificazione di alcune poste contabili rispetto a quella effettuata nei precedenti bilanci. Secondo quanto previsto dall'art. 2423 *ter* del Codice Civile si è pertanto provveduto a riclassificare i corrispondenti valori relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 al fine di rendere comparabile il confronto tra le voci di bilancio. Nel commento delle specifiche voci di bilancio sono eventualmente fornite adeguate informazioni sulle riclassifiche effettuate.

Criteri di valutazione

Sono descritti di seguito i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio al 31.12.2014.

I Principi Contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate nei vari esercizi, determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi, quelli per la registrazione dei marchi in un periodo di cinque esercizi.

I costi per i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riferiti alle cessioni dei diritti d'autore sono ammortizzati nell'esercizio corrente come previsto dalle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione (ora Consiglio di Indirizzo) n. 6 del 22 marzo 2004 e n. 4 del 21 marzo 2011 - con le distinzioni specificate nel punto successivo relativo alle Immobilizzazioni materiali - seguendo il medesimo piano di ammortamento degli allestimenti scenici a cui si riferiscono.

Tra le immobilizzazioni immateriali, in una voce specifica, è iscritto il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" costituito dal diritto di utilizzo dei Teatri e dei locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica.

Ai sensi dell'art. 23 della legge 800/67, infatti, il Comune di Verona deve garantire alla Fondazione Arena di Verona l'utilizzo di Teatri e locali idonei allo svolgimento dell'attività istituzionale. Apposita convenzione garantisce alla Fondazione Arena di Verona sia l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, sia l'utilizzo di altri locali destinati a uffici, magazzini, sala prove e laboratori.

Inoltre, la Fondazione fruisce, in qualità di comodatario, del Teatro Filarmonico.

Bilancio di esercizio 2014

Il diritto d'uso illimitato degli immobili è iscritto a bilancio al valore a suo tempo indicato nella perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 367/96 al netto delle svalutazioni successivamente operate, come specificato oltre. In considerazione del carattere perenne dell'obbligo e della sua indisponibilità si è sempre ritenuto di non procedere ad alcun ammortamento di tale posta attiva.

La voce "7) Altre" immobilizzazioni immateriali comprende le migliorie su beni di terzi ed altri oneri aventi durata pluriennale. I costi capitalizzati come migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in base alla durata residua del contratto di "locazione" per il Teatro Filarmonico e del contratto di concessione per i lavori eseguiti a Palazzo Forti, rispettivamente tre e sedici anni al 31 dicembre 2014. Anche gli altri costi pluriennali, nello specifico connessi agli interventi presso Palazzo Forti, sono ammortizzati in base alla durata del contratto di concessione summenzionato (sedici anni al 31 dicembre 2014).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, tenendo conto dei soli costi direttamente imputabili ai beni e senza l'attribuzione di oneri finanziari agli stessi, fatta eccezione per i beni acquisiti anteriormente alla trasformazione in fondazione di diritto privato, che sono iscritti a bilancio al valore di stima evidenziato nella perizia redatta ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 367/96; per il complesso immobiliare di Via Gelmetto e del cosiddetto "ex-cinema Bra" sono iscritti a bilancio al valore di conferimento, come meglio precisato successivamente.

Il valore di bilancio è espresso al netto dei fondi ammortamento esistenti alla chiusura del bilancio e comprensivi della quota di ammortamento dell'esercizio 2014. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti, fatta eccezione per gli allestimenti di scena di cui si dirà di seguito, sono stati fatti a quote costanti, in ragione della residua possibilità di utilizzazione, sulla base delle aliquote fiscalmente ammesse, ridotte alla metà nell'esercizio di acquisto del bene, che si ritengono adeguate al deperimento dei cespiti.

Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Bene	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Impianti e allestimenti di scena	7% - 50%
Attrezzature	15,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche e sistemi telefonici	20%
Veicoli movimentazione interna	20%
Autoveicoli	25%
Strumenti e materiale musicale	15,5%

Le spese di manutenzione non aventi carattere incrementativo del valore patrimoniale dei cespiti cui afferiscono sono imputate a Conto economico, mentre quelle aventi carattere incrementativo sono capitalizzate attribuendole alle singole immobilizzazioni cui si riferiscono, salvo quegli interventi che in virtù delle relative convenzioni sono a carico dell'ente proprietario.

Bilancio di esercizio 2014

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi gli allestimenti scenici, distinti tra allestimenti utilizzati per l'Anfiteatro Arena (di seguito anche "allestimenti scenici areniani") e non. Per entrambe le tipologie viene analizzata l'esistenza del presupposto di una ragionevole certezza di utilità pluriennale al fine dell'eventuale iscrizione tra le immobilizzazioni materiali, distintamente individuata come di seguito specificato.

Qualora invece gli allestimenti siano riferiti a opere per le quali si ritiene non ci sia un utilizzo pluriennale, sono considerati prudenzialmente costi di esercizio e, come tali, imputati a Conto economico.

Qualora, relativamente ad allestimenti scenici capitalizzati, venga meno la possibilità di un loro ulteriore utilizzo per deterioramento fisico o distruzione, è operata la svalutazione dell'intera immobilizzazione residua, in base al concetto di perdita durevole di valore.

I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2004, sono stati mantenuti per gli allestimenti scenici con destinazione di utilizzo diversa dall'Arena.

Tali allestimenti sono considerati ad utilità pluriennale nei casi in cui siano oggetto di un contratto di co-produzione con un'altra Istituzione, sia prevista una "ripresa" nei tre anni successivi a quelli di esordio o siano oggetto di una specifica richiesta di utilizzo da parte di un'Istituzione. In questi casi essi sono ammortizzati in un periodo massimo di tre esercizi che può essere esteso a cinque solo se oggetto di contratti di co-produzione.

Con riferimento agli allestimenti scenici areniani e ai connessi diritti di utilizzazione per le opere dell'ingegno incluse tra le immobilizzazioni immateriali, a seguito del procedimento di formazione di stima effettuato in sede di redazione del bilancio 2010, si era ritenuta necessaria una modifica nella vita utile residua di tali beni.

I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici utilizzati in Arena, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21 marzo 2011, fanno riferimento al numero di rappresentazioni presenti nella Pianificazione decennale delle rappresentazioni areniane (anche "Pianificazione decennale") e sono di seguito sinteticamente illustrati:

- l'ammortamento è effettuato solamente negli esercizi in cui gli allestimenti sono effettivamente messi in scena nel presupposto che vi sia deperimento fisico solo in seguito al loro utilizzo, in quanto conservati idoneamente e non influenzati dal fattore moda:
 - o applicando un'aliquota costante ottenuta suddividendo il valore da ammortizzare per il numero di esercizi in cui l'allestimento sarà effettivamente messo in scena risultante dalla Pianificazione decennale da redigere annualmente;
 - o al 100% nel caso in cui il titolo non risultasse presente nella Pianificazione decennale;
- nel caso in cui negli anni successivi al primo la Pianificazione decennale subisse delle modifiche, l'ammortamento sarà adeguato alle modifiche a partire dall'esercizio in cui le stesse saranno recepite.

Immobilizzazioni finanziariePartecipazioni

La partecipazione nella società controllata è valutata con il metodo del costo.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo sarà ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la

Bilancio di esercizio 2014

partecipata abbia conseguito risultati negativi e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite subite.

Il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Inoltre, nell'eventualità in cui, per effetto di tali perdite ritenute durevoli il patrimonio netto contabile della controllata assuma un valore negativo, quest'ultimo importo sarà riflesso a bilancio con lo stanziamento di un apposito fondo.

Crediti

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore presumibile di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è il FIFO.

Le scorte obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo futuro o di realizzazione.

Crediti

I crediti verso clienti sono valutati al valore presumibile di realizzo ottenuto tramite la rettifica del valore nominale con l'iscrizione di apposito fondo di svalutazione, stanziato in misura necessaria a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Gli altri crediti sono esposti in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica.

Patrimonio Netto

A partire dall'esercizio 2009, come menzionato precedentemente, per adattare la rappresentazione di bilancio alle modifiche introdotte dall'art. 2 comma 389 della L. 244/2007 e a quanto richiesto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con la C.M. 595 S22.11.04.19 del 13.01.2010, la "Riserva indisponibile", il cui ammontare risulta pari all'importo del Diritto d'uso illimitato degli immobili, è evidenziata in una voce distinta dal Patrimonio Disponibile e prima delle altre passività.

Il Patrimonio disponibile comprende il patrimonio iniziale della Fondazione (derivante dalla stima operata ai fini della trasformazione da Ente Autonomo a Fondazione lirico-sinfonica di diritto privato), al netto della svalutazione dello stesso, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 27.11.1998.

Il Patrimonio Disponibile comprende anche i conferimenti apportati dai privati ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 367/96, così come modificato dall'art. 2 comma 3 della L. 6/2001, e destinati esplicitamente a patrimonio. Le somme, i beni in natura che il soggetto erogante o, in sua mancanza, il Consiglio di Amministrazione (ora Consiglio di Indirizzo) abbiano destinato a patrimonio sono direttamente accreditati al patrimonio di dotazione senza transitare da Conto economico, come previsto dallo Statuto.

Il Patrimonio disponibile comprende altresì gli utili e le perdite di bilancio realizzati.

Bilancio di esercizio 2014

Il Patrimonio indisponibile evidenzia invece, in apposita riserva non utilizzabile, neppure per assorbimento delle perdite, un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte di esercizio, limitate alla sola IRAP, stante l'esenzione da IRES sancita dall'art. 25 comma 5 del D.L.vo 367/96 per le fondazioni musicali, sono state calcolate secondo la previsione dell'onere gravante sul reddito d'esercizio.

Sono altresì considerate le imposte anticipate e differite sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali, con riferimento alla sola IRAP.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate sono calcolate applicando le aliquote fiscali IRAP previste per il loro recupero.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità all'art. 2120 Codice Civile, alla legislazione vigente in materia ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Si precisa che, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), parte del trattamento che è maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato a fondi pensione o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. Il trattamento di fine rapporto è stato pertanto alimentato dagli accantonamenti maturati prima dell'adesione ai fondi pensioni e per effetto della rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 Codice Civile.

Debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Rilevazione dei ricavi e degli altri proventi

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica di cui all'art. 2423 bis n. 3, Codice Civile, interpretato e integrato dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti non profit (di seguito anche "Enp"): "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti non profit", redatto dal tavolo tecnico tra CNDCEC, Agenzia per il Terzo Settore e OIC e applicabile dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011.

Il suddetto principio, a seguito dell'enunciazione che "negli Enti non profit il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non

Bilancio di esercizio 2014

avvenga nelle aziende lucrative”, precisa, tra l’altro, che “qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell’Enp, questi possono essere correlati con gli oneri dell’esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali degli Enp e esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell’esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi”.

Alla luce di quanto sopra, i contributi ricevuti da Fondazione Arena di Verona sono pertanto iscritti, se acquisiti a titolo definitivo, in base al periodo di riferimento indicato dalla delibera di assegnazione, indipendentemente dalla data della delibera stessa.

I “Ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti” sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I “Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti” incassati in via anticipata sono registrati in un conto patrimoniale di debito, mentre i “Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti” incassati in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza dell’anno successivo determinata in proporzione al numero degli spettacoli.

Gli apporti dei Fondatori, non destinati specificatamente a Patrimonio disponibile, sono considerati contributi alla gestione e pertanto contabilizzati tra i ricavi, in quanto l’attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

I contributi erogati su base pluriennale sono imputati a ricavi *pro-rata temporis*.

I contributi in conto capitale sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Nello specifico la Fondazione ha adottato il seguente metodo: i contributi, imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi. In questo modo sono imputati al conto economico ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti e altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell’esercizio.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto degli oneri e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Operazioni e partite in moneta estera

I proventi di biglietteria in moneta estera sono contabilizzati al cambio del giorno del loro incasso. Stante la loro non significatività e sporadicità, non sono oggetto di autonoma rilevazione contabile, al momento dell’iscrizione dei ricavi dei singoli spettacoli.

Essi sono eventualmente rettificati in sede di chiusura dell’esercizio e compresi negli arrotondamenti complessivi operati con la comparazione di incassi effettivi e ricavi di borderò.

Non esistono debiti o finanziamenti in valuta estera a medio/lungo termine.

* * *

Bilancio di esercizio 2014

COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono dettagliate in appositi prospetti, riportati in allegato, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti - svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle svalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (v. allegato 1)

La voce "Immobilizzazione immateriali" risulta a fine esercizio così composta:

	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazioni
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	287.356	357.455	-70.099
Diritti d'uso illimitato degli immobili	28.853.182	28.853.182	-
Altre immobilizzazioni immateriali	292.405	331.569	-39.164
Immobilizzazioni in corso e acconti	37.517	24.734	12.783
Totale	29.470.460	29.566.940	-96.480

A decorrere dall'esercizio 2003 sono compresi e imputati alla voce "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" i compensi corrisposti a scenografi, costumisti, registi e coreografi a titolo di cessione di diritto d'autore; tali costi sono capitalizzati ed ammortizzati seguendo il medesimo principio contabile e piano di ammortamento degli allestimenti cui fanno riferimento.

Con riferimento ai "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", nell'esercizio 2014 sono stati capitalizzati i costi sostenuti per diritti d'autore relativi ad opere di repertorio (Euro 44.000) e per l'acquisto e implementazione di programmi gestionali (Euro 41.794).

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari ad Euro 155.893.

La voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili" si riferisce al diritto d'uso illimitato in capo alla Fondazione per l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati a uffici e magazzini.

La valutazione consegue alla perizia di stima redatta in sede di trasformazione dell'Ente Autonomo Arena di Verona in fondazione lirico-sinfonica ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 367/96 che aveva originariamente stimato in Euro 31.693.695 il valore del diritto. Il diritto d'uso era stato svalutato nell'esercizio chiuso il 31.12.2008 per l'importo di Euro 1.549.370 a seguito dell'intervenuto conferimento da parte del Comune di Verona alla Fondazione del complesso immobiliare di Via Gelmetto, già in uso alla Fondazione.

L'ulteriore riduzione intervenuta nel corso dell'esercizio 2012 di Euro 1.291.143 era ascrivibile alla diversa classificazione della quota di diritto d'uso relativa all'immobile cosiddetto "ex cinema Bra" a seguito del conferimento da parte del Comune di Verona alla Fondazione dell'immobile stesso, già in uso alla Fondazione.

f
an

Bilancio di esercizio 2014

Permane in capo alla Fondazione il diritto di utilizzare sia l'Anfiteatro Arena che il Teatro Filarmonico per effetto di quanto definito dallo Statuto della Fondazione approvato con decreto MiBAC il 23.12.2008, art. 5 c. 2.4.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono prevalentemente ad investimenti effettuati nello scorso esercizio e, tra questi, ai lavori per l'allestimento delle mostre presso il Museo "A.M.O." (acronimo di "Arena Museo Opera") con sede a Palazzo Forti, al relativo impianto di illuminazione nonché alle opere di adeguamento nella zona pubblico presso la Sala Filarmonica. Nel corso dell'esercizio 2014 sono state effettuate migliorie di piccola entità (Euro 3.050) relative agli impianti di condizionamento. Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a Euro 42.214.

Le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" si riferiscono prevalentemente all'acquisizione di materiali per lavori di recinzione nella piazzetta adiacente all'ingresso del Teatro Filarmonico effettuati nei primi mesi del 2015 e all'acquisizione di software per un utilizzo più razionale delle fotocopiatrici in gestione al personale dipendente per un ammontare complessivo di Euro 12.783.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (v. allegato 2/sub.2)

La voce "Immobilizzazioni materiali" si compone come segue:

	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazioni
Fabbricati e terreni	9.094.538	9.383.733	-289.195
Impianti e macchinari	1.364.677	1.459.771	-95.094
Attrezzature industriali e commerciali	236.749	240.842	-4.093
*Altri beni	5.066.679	4.571.881	494.798
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	98.779	-98.779
Totale	15.762.643	15.755.006	7.637

* voce dettagliata successivamente

1. Fabbricati e terreni

Riguardano due immobili siti in Verona, e precisamente:

- l'immobile di Via Gelmetto, oggetto di apporto al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Verona nell'esercizio 2008, già in uso alla stessa e adibito a magazzino e stabilimento di produzione per gli allestimenti scenici. L'immobile è iscritto a bilancio al valore di conferimento, che è stato determinato in Euro 3.136.000, secondo il valore stimato con perizia giurata dallo Staff Tecnico del settore Patrimonio del Comune;
- l'immobile, cosiddetto "ex cinema Bra", sito in Via degli Alpini, oggetto di apporto al patrimonio della Fondazione da parte del Comune di Verona nell'esercizio 2012, già in uso alla Fondazione come sala prove. L'immobile è iscritto a bilancio al valore di conferimento, che è stato determinato in Euro 7.000.000, secondo il valore stimato con perizia giurata dallo Staff Tecnico del "Settore Estimo Beni Pubblici" del Comune di Verona.

2. Impianti e macchinari

Con riferimento alla voce "Impianti e macchinari", gli acquisti dell'esercizio in esame pari, al lordo degli ammortamenti, a Euro 133.924, hanno riguardato: pedane

Bilancio di esercizio 2014

praticabili presso il Teatro Filarmonico (Euro 108.800), un'impalcatura di rinforzo per il palcoscenico presso l'Anfiteatro Arena (Euro 15.300), l'adeguamento di un impianto di condizionamento (Euro 4.979) e una sega troncatrice da banco (Euro 4.845) presso i laboratori di via Gelmetto.

3. Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento dell'esercizio, pari a Euro 56.553 al lordo degli ammortamenti di competenza, riguarda l'acquisto di: tappeti danza completi di manodopera per il fissaggio elettrosaldato (Euro 22.003), un monoblocco prefabbricato ad uso infermeria presso l'Anfiteatro Arena (Euro 5.000), una scala palchetto speciale (Euro 5.350), parapetti con aggancio rapido presso Teatro Filarmonico (Euro 5.060), manichini e appendiabiti estensibili per reparto sartoria (Euro 7.069) e per i restanti Euro 12.071 attrezzature varie riservate al laboratorio tecnico e altri beni destinati alla produzione (registratore di rete, piantane tendiflex, tavolo da taglio per i laboratori, transenne mobili).

4. Altri beni

Il valore netto di questa categoria alla fine dell'esercizio è così composto:

* Altri beni:	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Automezzi	0	2.448	-2.448
Mobili e arredo ufficio	226.688	272.726	-46.038
Macchine elettroniche d'ufficio	59.829	57.918	1.911
Strumenti musicali	42.432	46.303	-3.871
Materiale musicale	31.183	34.803	-3.620
Allestimenti	4.706.547	4.157.683	548.864
Totale	5.066.679	4.571.881	494.798

Per quanto attiene agli "Altri beni", Allestimenti esclusi, non si rilevano sostanziali scostamenti rispetto all'esercizio precedente: le nuove acquisizioni, di modesto valore, sono in linea con gli investimenti dei precedenti esercizi. Tra quelle maggiormente significative, si rileva alla voce "Macchine elettroniche d'ufficio" l'acquisto di un dispositivo di rete HP (Euro 10.490) e di un server HP per l'archivio storico musicale (Euro 8.100); alla voce "Mobili e arredi" l'acquisto di una nuova postazione "trucco e parrucchi" presso il Teatro Filarmonico (Euro 4.239) e alla voce "Strumenti Musicali" l'acquisto di un clarinetto in DO (Euro 8.900).

L'incremento della voce "Allestimenti" è riconducibile alla capitalizzazione effettuata nell'esercizio 2014 dei costi sostenuti per la costruzione dell'allestimento scenico areniano, e relativi costumi, dell'opera "Un Ballo in Maschera" di Pier Luigi Pizzi (Euro 1.676.202); ricomprende inoltre l'allestimento dell'opera "Otello" (Euro 94.000), classificata nel bilancio dello scorso esercizio all'interno della voce "Accenti su beni strumentali", frutto della collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia; l'opera sarà rappresentata da Fondazione Arena di Verona nel prossimo futuro.

Bilancio di esercizio 2014

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIEPartecipazioni in società controllate

La voce che al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 12.325.000 riguarda la partecipazione in "Arena Extra S.r.l.", società costituita e partecipata interamente dalla Fondazione Arena di Verona con lo scopo principale di ideare, promuovere, organizzare e gestire manifestazioni e rassegne a carattere teatrale, musicale, concertistico e coreutico al di fuori della programmazione istituzionale della Fondazione.

Fondazione Arena di Verona ha avviato da alcuni anni un progetto di razionalizzazione dell'attività commerciale che prevede la concentrazione in Arena Extra S.r.l. delle attività non attinenti direttamente alla produzione artistica istituzionale, suscettibile di utilizzo commerciale. Nell'ambito di tale progetto nel 2012 aveva sottoscritto con suddetta controllata un contratto di associazione in partecipazione, tuttora in essere, per la gestione delle attività correnti del neo costituito museo A.M.O. presso Palazzo Forti.

Coerentemente con le strategie sopra esposte, in data 30 dicembre 2013 era stato sottoscritto un atto di conferimento di ramo d'azienda non attinente alla produzione artistica da Fondazione Arena di Verona ad Arena Extra S.r.l. in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2013 n. 43. Il ramo d'azienda conferito, oggetto di apposita Relazione di stima ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 C.C. che ne ha quantificato in Euro 12.295.000 il valore complessivo, è composto dal complesso organizzato di beni, diritti, rapporti giuridici attivi e passivi costituito da:

- Archivio fondi teatrali, composto da Costumi da scena, Bozzetti e Figurini;
- Archivio Fotografico;
- Archivio Multimediale, costituito da Fondo Arena e Fondo Vicentini.

A corrispettivo del conferimento era stato attuato l'aumento del capitale sociale di Arena Extra S.r.l. per un importo di euro 60.000 attribuito alla Fondazione, quale socio unico conferente. La differenza tra il valore del conferimento e la quota assegnata a capitale, pari a euro 12.235.000, era stata attribuita a sovrapprezzo quote.

Come consentito dall'art. 28 del D.L.vo 127/91 comma 2 - a), si è ritenuto di non redigere il bilancio consolidato in considerazione dell'irrilevanza dei dati della controllata. A questo si unisce la diversa natura giuridica dell'Ente Fondazione Arena e di Arena Extra S.r.l., nonché le diverse finalità perseguite dalle stesse.

Società	Capitale Sociale 31.12.2014	Utile 31.12.2014	Patrimonio Netto 31.12.2014	Quota Poss.	Valore Bilancio
Arena Extra S.r.l. sede in Verona Via Roma 7/d	90.000	10.042	12.713.847	100%	12.325.000

Bilancio di esercizio 2014

Di seguito viene riportata una tabella con i principali indicatori patrimoniali ed economici di Arena Extra S.r.l.

	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazioni
Immobilizzazioni	12.373.724	12.334.297	39.427
Attivo circolante	1.238.251	1.142.171	96.080
Ratei e risconti	17.860	58.195	-40.335
Totale Attivo	13.629.835	13.534.663	95.172

	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazioni
Patrimonio Netto	12.713.847	12.703.803	10.044
TFR	-	1.993	-1.993
Debiti esigibili entro esercizio successivo	904.552	824.027	80.525
Debiti esigibili oltre esercizio successivo	1.950	-	1.950
Ratei e Risconti passivi	9.486	4.840	4.646
Totale Passivo	13.629.835	13.534.663	95.172

	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazioni
Valore della produzione	1.630.198	2.075.864	-445.666
Costi della produzione	-1.591.616	-2.034.687	443.071
Proventi e oneri finanziari	43	60	-17
Proventi e oneri straordinari	5	-6.598	6.603
Imposte	-28.588	-31.537	2.949
Utile di esercizio	10.042	3.102	6.940

Crediti immobilizzati

La voce comprende l'importo di Euro 48.607 relativo a depositi cauzionali corrisposti a terzi ed Euro 80.428 pari al credito vantato nei confronti di INA-Assitalia per la polizza di previdenza complementare relativa ad un impiegato amministrativo della Fondazione, al lordo delle rivalutazioni contrattuali di competenza.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Le rimanenze sono prevalentemente costituite da utensileria e materiale vario da utilizzare nella produzione degli allestimenti scenici.

Bilancio di esercizio 2014

	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	229.597	229.217	380
Totale	229.597	229.217	380

CREDITI

I crediti, che non includono importi esigibili oltre l'esercizio successivo e nemmeno oltre cinque esercizi, comprendono le seguenti voci:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazioni
Verso clienti	1.372.618	1.356.261	16.357
Fondo svalutazione crediti	-704.038	-556.488	-147.550
Totale	668.580	799.773	-131.193

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono così composti: Euro 382.118 verso clienti nazionali, Euro 255.297 verso clienti esteri, Euro 1.165 per fatture da emettere a clienti nazionali e Euro 30.000 a clienti appartenenti al territorio comunitario.

I crediti verso clienti sono esposti al valore di realizzo in quanto alcune posizioni scadute da lungo tempo - e/o ritenute di esigibilità dubbia - sono state rettificate tramite l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione (Euro 334.764 per i clienti nazionali ed Euro 369.274 per i clienti esteri).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2014 è di seguito esposta.

Fondo svalutazione crediti	Saldo 31.12.2013	Utilizzi 2014	Liberazioni 2014	Accan.ti 2014	Saldo 31.12.2014
F. sval. cred. clienti nazionali	272.264	-	-	62.500	334.764
F. sval. cred. clienti esteri	284.224	-	-	85.050	369.274
Totale	556.488	-	-	147.550	704.038

Crediti verso imprese controllate

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazioni
Crediti verso Arena Extra s.r.l.	417.278	216.950	200.328
Totale	417.278	216.950	200.328

Bilancio di esercizio 2014

La tabella evidenzia il credito vantato verso la controllata Arena Extra S.r.l. per le prestazioni di servizi fornite alla stessa nell'esercizio 2014. Si segnala che al 31 dicembre 2014 la Fondazione ha iscritto in bilancio debiti verso la controllata per Euro 942.992, commentati nel seguito della presente nota.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazioni
Verso Enti pubblici di riferimento	4.530.746	5.504.382	-973.636
Totale	4.530.746	5.504.382	-973.636

La voce è costituita da crediti per contributi deliberati, ma non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio, di cui Euro 4.438 verso lo Stato, Euro 2.349.061 verso la Regione Veneto ed Euro 2.125.904 verso il Comune di Verona. Quest'ultimo include un contributo straordinario di Euro 2 milioni richiesto dalla Fondazione nell'esercizio 2013 a sostegno delle proprie attività istituzionali del 2012, rilevato tra gli altri ricavi e proventi già nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in merito al quale la Giunta del Comune di Verona aveva espresso parere favorevole all'erogazione, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2013 del Comune di Verona, tramite una "decisione" assunta nella seduta del 26 giugno 2013.

Il Consiglio Comunale di Verona nella seduta del 25 giugno 2015, come ricordato in premessa, con provvedimento n. 33 ha deliberato l'erogazione dell'importo di Euro 2 milioni a sostegno dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione, perfezionando l'iter deliberativo del suddetto contributo straordinario e in data 23 luglio 2015 il contributo è stato incassato.

Sono inoltre presenti Euro 51.343 verso la Camera di Commercio di Verona relativi al saldo del contributo 2014.

I crediti nei confronti di Stato, Regione Veneto e Comune di Verona sono di seguito analiticamente descritti.

Euro 4.438 riguardano il contributo deliberato dallo Stato - Legge 388/2000 - incassato nell'aprile del 2015.

I crediti verso la Regione Veneto risultano i seguenti: Euro 900.000 per contributo ordinario 2013, Euro 190.000 per le celebrazioni del Centenario, Euro 1.250.000 per contributo ordinario 2014, Euro 9.061 per contributo su attività promozionale turistica 2014. Alla data di stesura del presente documento risultano incassati Euro 990.000.

I crediti di Euro 2.125.904 verso il Comune di Verona includono, oltre al contributo straordinario di Euro 2.000.000 precedentemente commentato, Euro 125.904 per il rimborso dei canoni di affitto degli uffici relativamente al secondo semestre 2014, incassati dalla Fondazione nel febbraio 2015.

Bilancio di esercizio 2014

Crediti tributari

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazioni
Erario c/IVA	1.309.260	1.702.364	-393.104
Credito per IRAP	-	61.654	-61.654
Crediti tributari	6.150	-	6.150
Erario c/imposta su rivalutazione TFR	2.582	11.441	-8.859
IRAP c/Rimborso	180.792	180.792	-
Fondo svalutazione crediti tributari	-180.792	-180.792	-
Totale	1.317.992	1.775.459	-457.467

La voce "Erario c/ IVA" presenta una diminuzione di Euro 393.104, dovuta alla parziale compensazione del credito Iva registrato al 31.12.2013 utilizzato per il pagamento dei contributi previdenziali del mese di febbraio 2014. L'operazione ha comportato un decremento del credito Iva pari ad euro 700.000, importo massimo consentito dalla normativa vigente per la compensazione.

La voce IRAP c/rimborso fa riferimento a una quota degli interessi ritenuti dalla Fondazione dovuti sull'importo richiesto e ottenuto a rimborso per gli anni 1999-2002. Intervenuto il pagamento della somma capitale riconosciuta dovuta alla Fondazione, era stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Verona per vedere riconosciuto il diritto al pagamento degli interessi nella misura prevista dall'art. 44 del D.P.R. 602/73.

Con decisione del 13.06.2008 la Commissione Tributaria Provinciale di Verona aveva rigettato il ricorso con motivazione peraltro ritenuta poco convincente.

La Fondazione aveva quindi proposto appello contro la decisione ed in data 18.03.2010 la Commissione Tributaria Regionale l'aveva accolto dichiarando dovuti gli interessi così come richiesti dalla Fondazione.

L'Agenzia delle Entrate, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, ha presentato ricorso per cassazione della sentenza di cui sopra in data 3 maggio 2011.

In considerazione dell'iter procedurale in corso, in assenza di ulteriori sviluppi successivi, si è prudenzialmente ritenuto di mantenere anche nel bilancio del presente esercizio il fondo svalutazione per l'intero importo iscritto nel 2008.

Crediti verso altri

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazioni
Fornitori c/note accredito da ricevere	117.510	29.109	88.401
Crediti ENPALS verso personale scritturato	3.157	6.273	-3.116
Fornitori c/anticipi	-	161.079	-161.079
Anticipi spese postali	5.371	18.096	-12.725
Altri crediti	565.141	633.156	-68.015
INAIL indennità anticipata	882	1.402	-520
Crediti per proventi di biglietteria	23.130	-	23.130
Altri depositi cauzionali	52.221	52.221	-
Dipendenti c/retribuzioni	310	-	310
Acconti a fornitori	272.466	415.489	-143.023
Totale	1.040.188	1.316.825	-276.637

Bilancio di esercizio 2014

La voce "Fornitori c/anticipi" si riferisce ai pagamenti effettuati a beneficio di Unicredit Corporate Banking per compensi provvigionali sugli incassi di biglietteria; la diminuzione rispetto all'esercizio scorso è dovuta esclusivamente all'adozione di tempistiche differenti.

La voce "Acconti a fornitori" comprende fatture di fornitori registrate nel 2014 ma il cui costo è di competenza dell'esercizio 2015.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazioni
Depositi bancari e postali	72.822	79.370	-6.548
Assegni	28.402	0	28.402
Denaro e valore in cassa	11.427	54.067	-42.640
Totale	112.651	133.437	-20.786

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo 31.12.2014	Saldo 31.12.2013	Variazioni
Bolli	116	116	-
Premi assicurativi	46.643	135.246	-88.603
Canoni, diritti, licenze	2.196	-	2.196
Costi anticipati su produzioni anno successivo	161.994	82.645	79.349
Trasferte - viaggi, vitto e allog. produzioni	143	1.021	-878
Spese telefoniche su cellulari	-	457	-457
Spese postali	-	227	-227
Tasse affissioni per manifestazioni	-	793	-793
Prest.serv. e consulenze	775	-	775
Altre prestazioni natura commerciale	778	4	774
Diritti d'autore	4.932	198	4.734
Costi vestiario a personale dipendente	103.445	83.038	20.407
Ratei attivi per canoni e licenze	-	31	-31
Totale	321.022	303.776	17.246

La voce "Ratei e risconti attivi" non evidenzia complessivamente sostanziali variazioni. Ad un incremento di costi anticipati sulle produzioni dell'anno successivo corrisponde una variazione negativa nei costi per premi assicurativi.

* * *